



Segreteria Generale

Roma, 19 Dicembre 2013

IL CONAPO HA INCONTRATO IL SOTTOSEGRETARIO ON.LE GIAMPIERO BOCCI

Il 17 Dicembre si è tenuto un incontro al Viminale tra il Sottosegretario di Stato all'Interno on.le Giampiero Bocci, affiancato dal Capo Dipartimento Prefetto Di Pace e dal Capo del Corpo Ing. Pini oltre a tutti i Direttori Centrali e le organizzazioni sindacali rappresentative del Corpo.

La delegazione CONAPO era costituita dal Segretario Generale Antonio Brizzi e da Marco Piergallini. L'incontro si è aperto con un'introduzione del Capo Dipartimento (il quale anche se da poco al Dipartimento, pare dimostrare di voler lavorare bene per il Corpo), seguito dal Sottosegretario che ha preso la parola relazionando sulle misure per i vigili del fuoco in discussione nella legge di stabilità, sulle quali è già stato acquisito il parere favorevole della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati.

Le misure in fase di approvazione sono le seguenti:

- **ripristino dei benefici economici aggiuntivi per le infermità da causa di servizio al pari di forze armate e di polizia (una ingiustizia contro la quale il CONAPO si batte sin dal 2008);**
- **elevazione delle assunzioni al 55% del turn over (altra battaglia CONAPO);**
- **finanziamento ulteriore del Corpo per l'Expo di Milano 2015 con 21 milioni in 2 anni;**
- **integrazione finanziamento alla flotta aerea VV.F. di ulteriori 5 milioni di euro;**
- **utilizzo di parte del fondo unico giustizia per incentivi al personale VVF per l'anno 2014;**

Il sottosegretario Bocci ha ribadito come i tempi difficili impongono rigore nelle scelte gestionali del Corpo Nazionale, sottolineando la necessità di procedere ad una riorganizzazione generale dello stesso, ed ha indicato come priorità la riorganizzazione delle sedi di servizio in modo da ridurre al minimo i canoni di locazione attualmente pagati al fine di utilizzare in altro modo i risparmi di gestione. Allo stesso modo ha parlato di comprimere alcune strutture (vedasi i poli didattici) o chiuderne delle altre (DC 75) ritenuta non al passo con le esigenze attuali del Corpo, così da recuperare il sopraccitato personale ad altri servizi. Il Sottosegretario ha dichiarato l'intenzione di rinnovare un parco automezzi ormai da museo per esigenze di modernità ed efficienza del Corpo ma anche come atto di responsabilità nei confronti del personale che con questi automezzi ci fa soccorso. Altro nodo ritenuto importante per il Sottosegretario è quello del decentramento delle competenze dal centro alla periferia, con un trasferimento di competenze ed affidamento di specifiche funzioni alle Direzioni Regionali. Allo stesso tempo valorizzare le specializzazioni del Corpo, che al momento soffrono per carenze di organico e fondi specifici procedendo ad inquadrarle come nuclei da affidare alle dipendenze delle Direzioni Regionali concentrando le sopraccitate risorse umane e strumentali.

In virtù dei nuovi assetti ha paventato l'intenzione di voler rivedere la pianta organica generale ed il dispositivo di soccorso nonché semplificare le norme di prevenzione incendi sulla scorta di un modello più elastico nei confronti del cittadino e della libera imprenditoria senza peraltro ridurre il livello di sicurezza del paese.

Per arrivare a modernizzare il Corpo con gli obiettivi proposti il Sottosegretario On.le Bocci ha chiarito che intende ricorrere alla concertazione con le OO.SS. di categoria ed al proposito ha fissato un'agenda sulla quale calendarizzare le scadenze alle quali l'Amministrazione, di concerto con le rappresentanze sindacali, dovrà emanare le necessarie misure e che di seguito si riportano:

- entro la fine di Gennaio dovrà essere presentata da parte dell'amministrazione una piattaforma di rivisitazione dell'ordinamento (D.lgs 217/05) oltre alle altre misure di razionalizzazione sopra indicate;
- entro la fine di Febbraio dovrà essere ultimata la concertazione con le OO.SS. di categoria per definire nel dettaglio quanto elaborato dall'amministrazione nella piattaforma;
- entro il mese di marzo si dovranno assumere i provvedimenti consequenziali a livello normativo;
- entro fine Aprile procedere alle nomine a primo dirigente ed a dirigente superiore con i relativi trasferimenti;
- entro giugno avviare il nuovo modello organizzativo.

Dopo questa esposizione la parola è passata alle OO.SS. e quando è stato il turno del CONAPO abbiamo mostrato soddisfazione per il lavoro svolto in questo semestre dal Sottosegretario che ha indubbiamente mostrato più dinamismo e voglia di fare di tutti i suoi predecessori, però il CONAPO ha ritenuto necessario ribadire che se c'è voglia di mettere a posto il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco bisogna farlo davvero allineando le retribuzioni, le pensioni (un anno ogni cinque) e le carriere dei Vigili del Fuoco alla Polizia, solito ministero, solito palazzo.

Questa è la chiave di volta di tutto perché a cascata si porterebbe dietro anche il riordino di tutto il Corpo. Se c'è crisi in Italia, per i Vigili del Fuoco è crisi ancora più nera, visto che hanno un trattamento chiaramente inferiore a tutti i Corpi di Polizia Civile dello Stato.

Per il personale amministrativo contabile il CONAPO ritiene che lo stesso debba transitare tutto nel comparto dell'Amministrazione Civile dell'Interno, a fini di risparmio gestionale, ma anche per dare maggiori possibilità di mobilità sul territorio oltre ad avere un naturale sfogo verso la dirigenza amministrativa che viceversa all'interno del Corpo appare difficilmente raggiungibile, e che invece avrebbero potuto avere già da molti anni.

Il CONAPO ha chiesto la fine di tutto questo precariato che tanto è diventato una voce di spesa fissa per le casse dello Stato, e l'impiego di tutti i fondi oggi usati per retribuire il personale volontario, per l'assunzione di altrettante unità permanenti, con creazione di posti di lavoro reali, che di questi tempi non sarebbe sbagliato. Il CONAPO ha anche chiesto anche la fine delle sovrapposizioni di competenze tra enti diversi. Tutto quello che riguarda il fuoco deve essere di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con attribuzione di finanziamenti, risorse umane e mezzi.

Al termine dell'incontro il Sottosegretario ha richiamato al senso di responsabilità delle OO.SS. nell'affrontare un lavoro di rivisitazione radicale entro e non oltre il 28 febbraio, affermando che se le modifiche non dovessero avvenire per ritardi, sicuramente non saranno da attribuire a suo impegno.

Il CONAPO auspica ora che gli emendamenti sopra relazionati siano definitivamente approvati dal parlamento, e ha apprezzato la chiarezza e la semplicità in cui il sottosegretario ha esposto il suo progetto, cosa che ancora una volta non hanno avuto i nostri colleghi sindacalisti i quali forse non sanno nemmeno loro cosa vogliono...., forse il vero problema che ha condotto il Corpo in questa situazione, infatti noi siamo stati gli unici ad essere altrettanto schietti puntualizzando che se queste modifiche non andranno verso l'equiparazione alla Polizia di Stato non avremmo esitato a mobilitare tutti i Vigili del Fuoco esitato.

Intanto, successivamente alla riunione con il sottosegretario, abbiamo appreso della presentazione da parte del ministro Alfano di un emendamento alla legge di stabilità che stanziava 100 milioni per il 2014 per le retribuzioni accessorie delle forze di polizia, e [analoga misura il Conapo ha chiesto anche per i vigili del fuoco](#), scrivendo, tra gli altri, anche al Sottosegretario Bocci.



Il Segretario Generale Aggiunto
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi